

Voragini killer, dopo la neve è allarme Da Garbatella a Prati, ecco i nuovi crateri

Decine di milioni di danni: molte strade con l'asfalto saltato per il gelo

GARBATELLA
82.500 metri quadrati di buche in 41 strade, per un totale di un milione e 730mila euro di danni

PRATI
Dodici le strade dissestate. Riparare le buche della prima nevicata costerà un milione e mezzo

CAMPIDOGLIO
L'assessore ai Lavori pubblici Fabrizio Ghera ha chiesto ai municipi di monitorare le buche

I COSTI
Secondo l'ufficio tecnico dell'XI municipio riparare le strade costerà 21 euro al metro quadro

Catarci: "Bisogna intervenire con la massima urgenza. Non bastano i semplici rattoppi"

Una lunga crepa si è aperta nel sottopasso della Fr3 di via Papiniano alla Balduina

CECILIA GENTILE

CRATERI che fino a pochi giorni fa non c'erano, voragini killer che improvvisamente fanno inabissare il manto stradale, crepe sempre più profonde, in drammatica successione lungo la carreggiata. La neve che in due riprese ha imbiancato Roma ha reso ancora più drammatico il problema delle buche nella capitale, trasformandole in una nuova emergenza.

Solo nell'XI municipio, zone Garbatella-Ostiense-Ardeatina, risultano 82.500 metri quadrati di nuove buche, distribuite in 41 strade, per una spesa complessiva di un milione e 730mila euro. Non è molto diverso il bollettino del XVII municipio, quartiere Prati: l'ufficio tecnico ha calcolato che per ripristinare le pavimentazioni danneggiate dopo la nevicata del 3 febbraio (ma a questa vanno aggiunte le neviccate della settimana successiva) serviranno un milione e 500mila euro.

«Basta che un po' d'acqua o di neve si infiltrino nelle crepe - spiega il presidente dell'XI municipio Andrea Catarci - l'acqua scende in profondità, si gela con le basse temperature e fa scoppiare l'asfalto. I punti più delicati sono quelli di sutura tra vecchio e nuovo asfalto delle toppe. Per questo non basta semplicemente rattoppare: pochi giorni dopo il problema si ripresenta».

Non basta semplicemente

rattoppare. Eppure, cronista e fotografo hanno visto operai che scendevano da un furgoncino e buttavano alla bell'e meglio del bitume nelle buche lungo l'Ardeatina e alla Garbatella, giusto per colmare il dislivello con il piano stradale. Si spera che non siano questi gli interventi di ripristino del manto stradale. «Infatti i tecnici hanno inserito nelle superfici da sistemare anche il cosiddetto accompagnamento, cioè un ampio rettangolo intorno alla buca per rendere stabile la riparazione», aggiunge Catarci.

Gli interventi sono urgentissimi perché sulle strade di Roma si sono moltiplicate le insidie, specialmente per i motociclisti, che nella capitale sono più di 600mila.

Eccola una nuova buca sulla Colombo, all'altezza della Regione Lazio: intorno c'è ancora l'asfalto sbriciolato di un cedimento recente. Altre voragini "fresche" in via Ardeatina, all'altezza delle catacombe di Santa Domitilla, poi a salire, prima di arrivare alla fondazione Santa Lucia, buche "basterde", di quelle che non perdonano. In via Alessandra Macinghi Strozzi, Garbatella storica, si alternano una sequenza di rattoppi vergognosi, che salteranno immediatamente, ed un'altra sequenza di buche al centro della carreggiata. Situazione di allarme anche a largo delle Sette Chiese, in via Carducci, in via del Caravaggio, in via del Serafico, in via Acri, dove le buche hanno crea-

to una specie di ragnatela sull'asfalto. In Prati, le strade più colpite sono dodici. Per esempio: via Montezebio, viale Giulio Cesare da via Leone IV e via Ottaviano, via Lepanto.

«Ora dal Campidoglio aspettiamo i soldi per questi interventi straordinari - dichiara il presidente del municipio XVII Antonella De Giusti - necessari per ripristinare il livello di sicurezza adeguato alla circolazione stradale». «Il modo più rapido sarebbe che il Comune girasse le risorse ai municipi - dice Catarci - noi abbiamo già le nostre ditte con gli appalti aperti. Il rischio è che con il Comune i tempi diventino troppo lunghi».

Intanto, il consigliere Pd Massimiliano Valeriani, raccogliendo le segnalazioni dei cittadini, ha denunciato «una crepa lunga e profonda che si è aperta nel sottopasso della linea Fr3 nel quartiere Balduina, all'altezza del sottopasso di via Papiniano», chiedendo un urgente sopralluogo da parte di Roma Capitale e di Fs. «Abbiamo chiesto una verifica immediata a Rfi, la Rete ferrovie italiane», ribatte Federico Guidi, consigliere comunale Pdl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA